

E

PRESENTATE IL 10/1/1969 A TUTTI GLI STUDENTI I.T.I.A.V. E ALLA
PRESIDENZA DELL'ISTITUTO

- A) Non considerare come giornate di assenza scolastica i giorni di lotta decisi dall'assemblea.
- B) Partecipazione da parte degli studenti all'amministrazione delle sanzioni disciplinari al fine che l'assemblea con i suoi rappresentanti possa effettuare un controllo permanente su tutte le decisioni disciplinari prese dalla presidenza.
- C) partecipazione di non appartenenti all'istituto all'assemblea cioè studenti di altre scuole, periti, operai, preti ecc. su invito dell'assemblea, al fine di avere a titolo consultivo e non decisionale pareri ed opinioni su fatti anche estranei ma direttamente legati alla vita scolastica.
- D) Discussione e controllo dei voti dati dai professori per poter stimolare^{la} maturazione critica degli studenti ed il loro spirito di giudizio.
- E) Possibilità di utilizzare laboratori, officine, cantiere al di fuori delle ore di lezione presenti professori od assistenti
- F) Partecipazione degli studenti ai consigli di presidenza e verbalizzazione dei dibattiti e delle decisioni, al fine di rendere partecipe tutta la popolazione scolastica al funzionamento di questo organo.
- G) Discussione in classe con i professori ed i periti sui ritmi imposti dall'autorità scolastica, al fine di non fare della scuola una catena di produzione, ma un luogo dove si apprendono criticamente determinate, anche se irrazionali, cognizioni scientifiche.
- H) I professori debbono rendere conto alla fine dei trimestri ed alla fine dell'anno a chi ne faccia richiesta, dei voti dati e discuterne con l'interessato.

L'assemblea ha inoltre deciso di porre come limite massimo per l'accettazione delle richieste le ore 12;30 di sabato 12/1/ 1969 dopodichè si riunirà per decidere come condurre la lotta.

Assemblea studenti

I.T.I.A.V.